

Abruzzo. L'assessore Lenna: «Missione impegnativa, le risorse umane vanno diluite»

Pronti altri 200 volontari Napolitano elogia i friulani

Il Presidente all'Aquila ringrazia per il lavoro svolto. In partenza un team dell'Università

Gaetano Spataro
gaetano.spataro@epolis.sm

■ Sono stati praticamente completati tutti i rilievi fotogrammetrici e termici effettuati dall'elicottero della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sulle aree devastate dal sisma in Abruzzo.

L'ASSESSORE regionale alla Protezione civile del Friuli Venezia, Vanni Lenna, comunica che, seppure risulti ancora scoperta una piccola area nella zona Sud orientale, a causa dell'improvviso peggioramento delle condizioni climatiche, anche il secondo elicottero messo a disposizione dalla centrale operativa di Palmanova, sta per rientrare. A terra, dopo l'allestimento, in tempo record, del "Campo Friuli" da 240 posti a poche ore dalla sisma ed un secondo campo da un migliaio di posti, si è reso necessario la creazione di una terza tendopoli a causa delle continue scosse di assestamento che rendono preferibile una sistemazione provvisoria anche per chi ha avuto danni apparentemente non gravi alla propria abitazione. L'assessore comunica che entro sabato partiranno altri 200 volontari, che daranno il cambio ad altrettanti, impegnati a L'Aquila nonché a Onna, il paese che conta il maggior numero di vittime e di danni, definito dal presidente del Friuli



► L'Aquila, ruspe all'opera tra le macerie

I dati

Le forze in campo

■ Due gli elicotteri messi a disposizione dalla nostra Protezione civile, due le tendopoli già costruite, da 240 e circa 1000 posti, una terza è in costruzione. Per quanto

riguarda il numero di volontari, dopo il primo contingente di circa 400 persone, sono in partenza altri 200 volontari che ne rimpiazzeranno altrettanti già sul posto. Altri 300 sono già pronti a partire.

Venezia Giulia, Tondo, "la Gemona d'Abruzzo". Altri 300 sono pronti a partire, ma l'assessore, pur ringraziando per questo straordinario slancio di solidarietà ha evidenziando che «questa missione sarà particolarmente impegnativa ed è destinata a prolungarsi nel tempo. Di conseguenza, anche l'impegno delle risorse umane, oltre che di quelle economiche, andrà diluito nel tempo in maniera responsabile». Fondamentale l'impiego a L'Aquila di 21 tecnici della Protezione civile regionale, impegnati nelle sale operative e per assicurare i collegamenti elettrici e telefonici, in 16 campi che daranno accoglienza a 6.000 sfollati. Il Presidente Napolitano, nel corso della visita compiuta in Abruzzo a conforto della popolazione, ha rivolto parole di vivo apprezzamento per le riconosciute capacità operative e di intervento immediato della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, che può contare sull'altissima professionalità e competenza tecnica dei suoi volontari e dei suoi tecnici. A tal proposito, sette esperti del dipartimento di Ingegneria civile e architettura università di Udine sono pronte ad intervenire in Abruzzo. I professionisti sono stati allertati per unirsi agli ingegneri provenienti da più di 40 atenei italiani. Altri 10 esperti in valutazione del rischio sismico sono stati messi a disposizione dal dipartimento di Georisorse dell'ateneo friulano. Infine, un messaggio di solidarietà è speranza proviene dall'Arcivescovo di Udine, Pietro Brollo, rivolto assieme ai classici auguri pasquali. ■